

Bruxelles, 7 luglio 2015
(OR. en)

10569/15

**Fascicolo interistituzionale:
2015/0093 (COD)**

**AGRI 376
AGRILEG 143
DENLEG 91
MI 443
CONSOM 122
SAN 206
CODEC 984**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
n. doc. Comm.:	8356/15 AGRI 222 AGRILEG 95 DENLEG 67 MI 271 CONSOM 70 SAN 132 CODEC 606
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1829/2003 per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare l'uso di alimenti e mangimi geneticamente modificati sul loro territorio

In vista del dibattito che si svolgerà nella sessione del Consiglio "Agricoltura e Pesca" del 13 luglio 2015, si trasmette in allegato alle delegazioni il questionario elaborato dalla presidenza sul tema in oggetto.

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1829/2003 per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare l'uso di alimenti e mangimi geneticamente modificati sul loro territorio

Nel quadro degli orientamenti politici presentati prima della sua nomina nel 2014, la Commissione europea si è impegnata a rivedere l'attuale legislazione relativa all'autorizzazione degli organismi geneticamente modificati (OGM). A conclusione di tale riesame, ha deciso di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio la suddetta proposta, volta ad introdurre una clausola di non partecipazione che consenta agli Stati membri di vietare o limitare l'uso di alimenti e mangimi geneticamente modificati che sono stati autorizzati dall'Unione europea.

Per strutturare lo scambio di opinioni che si svolgerà il 13 luglio nella prossima sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca", la presidenza invita gli Stati membri a riflettere in particolare sui seguenti quesiti:

- 1) In che misura ritengono gli Stati membri che la proposta opzione di non partecipazione rappresenti per loro una soluzione praticabile e giuridicamente valida?
- 2) Ritengono gli Stati membri che siano disponibili dati sufficienti sulle possibili conseguenze della misura proposta? In caso contrario, che tipo di informazioni o analisi gradirebbero ricevere in via prioritaria?
- 3) Ritengono gli Stati membri che sia opportuno esaminare opzioni alternative e, in caso affermativo, quali?
